



Alla c.a. Settore Autorizzazioni rifiuti

e p.c. A.AM.P.S Spa

ARPAT – Dipartimento di Livorno

Azienda USL Toscana nord ovest Zona Livornese -
Dipartimento prevenzione

OGGETTO: Decreto legislativo 152/2006 art.6 commi 9 e 9 bis, legge regionale 10/2010, art. 58. Richiesta di parere per adeguamento alle migliori tecniche disponibili (BAT) dell'impianto di incenerimento dei rifiuti ubicato in via dell'Artigianato 32 nel Comune di Livorno. Proponente A.AM.P.S. Spa. Nota di risposta.

In riferimento alla vostra nota del 31/01/2024 (prot. 0069253) e relativa documentazione allegata, recante richiesta di parere in merito alla necessità di attivare un procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, con riferimento all'adeguamento alle migliori tecniche disponibili (BAT) dell'impianto di incenerimento dei rifiuti ubicato in via dell'Artigianato 32 nel Comune di Livorno, Proponente A.AM.P.S. Spa, si comunica quanto segue.

Premessa

Ai fini VIA, l'impianto in questione rientra nel punto n) *“impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed all'Allegato C, lettere R1, della parte quarta del D.Lgs. 152/06”* dell'allegato III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006.

La provincia di Livorno, sull'inceneritore in esame, ha espresso pronuncia positiva di compatibilità ambientale (D.G.P. n.239 del 06/09/2004), in esito ad un procedimento di VIA relativo al progetto dei *“Lavori di completamento della potenzialità impiantistica del termovalorizzatore dei rifiuti della città di Livorno”*.

Con decreto dirigenziale n. 7953 del 21/05/2019 del Settore scrivente è stato escluso dalla procedura di VIA con prescrizioni, in esito ad un procedimento di verifica di assoggettabilità il progetto di *“realizzazione di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti in carta e cartone e modifica gestionale del termovalorizzatore (TVR)”* nel comune di Livorno.

Il polo impiantistico per la gestione dei rifiuti di Livorno, comprendente anche l'inceneritore, è stato oggetto, nel corso del tempo di pareri del Settore scrivente ex art.58 della l.r. 10/2010.

L'impianto è in possesso di AIA rilasciata con determinazione n.273 del 30/10/2007 della Provincia di Livorno, come da ultima modificata con decreto n.15967 del 16/09/2021 della Regione Toscana.

Il Settore Autorizzazioni rifiuti ha dato avvio al procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA dell'installazione con nota protocollo n. 104057 del 14 marzo 2022, attualmente in corso, nell'ambito del quale si sono tenute tre sedute della Conferenza dei servizi nelle seguenti date: 19.05.2023, 15.11.2023 e 22.01.2024. Il Settore scrivente con nota prot. 0119677 del 07/03/2023 ha comunicato di ritenere che, in occasione di tale riesame della vigente AIA, non si renda necessario lo svolgimento di una procedura di VIA postuma in quanto



l'installazione di incenerimento nel suo complesso è stata valutata dalla Provincia di Livorno, nel 2004, compatibile con l'ambiente.

Richiesta oggetto del presente parere

Il progetto di modifica riguarda diversi interventi tutti configurati dal Proponente come migliorativi e di adeguamento alle migliori tecniche disponibili (BAT) per gli impianti di incenerimento dei rifiuti; in particolare sono previsti i seguenti interventi:

Intervento 1: Per migliorare in maniera funzionale la sezione di evacuazione e caricamento delle scorie, A.AM.P.S. prevede interventi di ottimizzazione della captazione delle acque da trattare e un potenziamento dell'attuale trattamento. Gli interventi sono rappresentati graficamente nei disegni 440.000.DL.002 e 440.000.DD.003, allegati al presente documento;

Intervento 4: l'impianto TVR dispone di un sistema di depressurizzazione della fossa rifiuti attraverso l'invio dell'aria prelevata dalla stessa alla combustione. Tale sistema viene a mancare durante le fasi di manutenzione di entrambe le linee di incenerimento. Al fine di migliorare la gestione delle emissioni diffuse ed effettuare il controllo anche nei momenti di fermo delle due linee di incenerimento, A.AM.P.S. propone la realizzazione dei seguenti interventi:

- separazione dell'ambiente della fossa dall'ambiente esterno anche durante le operazioni di scarico;
- installazione di un sistema di depressurizzazione dell'avanfossa mediante ventilatori assiali posti nella parete di separazione fossa – avanfossa;
- installazione di un sistema di depressurizzazione della fossa e di trattamento dell'aria da essa aspirata;
- predisposizione di un piano di monitoraggio olfattometrico.

L'aria aspirata verrà inviata a uno scrubber a terra, seguito da un ventilatore estrattore e da un camino di espulsione in atmosfera. Il nuovo punto di emissione, costituito dal camino di espulsione dello scrubber, è individuato con la dicitura E10 ed indicato nel dis. "451.000.DD.002 Planimetria generale punti di emissione in atmosfera – Progetto". Per tale punto di emissione è previsto il monitoraggio delle emissioni odorigene come da Piano gestione odori allegato alla procedura di riesame.

Intervento 5: durante la fermata dell'impianto TVR, A.AM.P.S. prevede di migliorare il sistema di caricamento delle polveri con l'installazione di una struttura di copertura del punto di scarico negli automezzi.

Intervento 6: Ai fini dell'adeguamento alla vigente normativa in materia di gestione delle acque meteoriche dilavanti, A.AM.P.S. intende:

- sostituire, nelle aree 1, 4 e 6, le attuali vasche con nuovi impianti adeguatamente dimensionati e in grado di separare efficacemente le acque di prima pioggia;
- realizzare nuovi collegamenti idraulici per il conferimento in fogna nera delle acque di prima pioggia raccolte nelle nuove vasche.

Le acque di prima pioggia raccolte dalle vasche P1, P4 e P6 saranno recapitate mediante sollevamento (come meglio descritto di seguito) in fognatura nera pubblica nel punto di allaccio esistente N1 (contabilizzato) posto in Via dell'Artigianato.

Le acque di seconda pioggia continueranno a essere recapitate per gravità in fogna bianca in corrispondenza dei punti di confluenza già esistenti (B1, B4, B6). Le nuove vasche saranno infatti installate in prossimità di quelle esistenti (denominate V1, V4, V6). Quest'ultime potranno eventualmente essere mantenute come prevasche di sedimentazione a monte delle nuove.

Intervento 7: Per evitare che la stazione di contabilizzazione includa nella misura di portata gli scarichi non di natura industriale, e per migliorare la gestione delle acque reflue in impianto, AAMPS prevederà di effettuare i seguenti interventi in impianto:



- la separazione degli scarichi civili dal collettore di raccolta delle acque industriali, con scarico di quelli civili in una nuova rete di captazione, la quale immetterà gli scarichi civili sempre nel punto di allaccio fognario N1 ma a valle della stazione di contabilizzazione. Tale intervento farà sì che la stazione di contabilizzazione e analisi delle acque industriali non veda acque provenienti dagli scarichi di natura civile ma solo industriale;
- l'immissione delle acque di prima pioggia allo scarico fognario N1, a monte della stazione di contabilizzazione e analisi. Tale intervento permetterà di includere nelle analisi chimiche anche le acque di prima pioggia separate dalle acque meteoriche dilavanti potenzialmente contaminate provenienti dalle superfici scolanti 1, 4 e 6 dell'impianto (si faccia riferimento al paragrafo 1.2 del documento 451.000.RP.106 Intervento 6).

Ciò premesso, dato atto che, per quanto descritto nella documentazione trasmessa dal proponente, come sopra evidenziato il progetto di modifica in esame:

- è finalizzato all'adeguamento dell'impianto di incenerimento alle migliori tecniche disponibili (BAT);
- non determina una variazione per quanto attiene la capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o una sua diversa localizzazione;
- nessuno degli interventi proposti ricade nelle fattispecie riportate negli allegati III e IV della parte seconda del d.lgs 152/2006;

si tratta quindi di stabilire se tali modifiche rientrano o meno tra quelle di cui al punto 8 lettera t dell'allegato IV, cioè se la medesime siano da considerarsi sostanziali o meno.

Considerazioni e conclusioni

Tutto ciò premesso, visti:

- l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) nonché l'art. 6 comma 9 e comma 9 bis del D.lgs.152/2006;
- l'art.39, l'art. 43 comma 2 e l'art.45 della L.R. 10/2010;
- l'art. 58 della L.R. 10/2010;
- lettera n) dell'allegato III del D.lgs. 152/2006;
- il punto 8 lettera t) dell'allegato IV del D.lgs. 152/2006;
- l'art.11 del regolamento d.p.g.r. 19R/2017;
- la l.r. 22/2015;

dato atto che il progetto di modifica in esame rientra nelle fattispecie di cui all'art. 11 comma 1 del Regolamento Regionale 19/R/2017 *“Si considerano in ogni caso non sostanziali ai fini delle procedure di VIA, le modifiche relative ai progetti concernenti:*

- a) interventi di adeguamento della installazione o dell'impianto alle migliori tecnologie disponibili (BAT) ed alle disposizioni normative di settore, fatto salvo il caso in cui il progetto di adeguamento rientri, di per sé, in una delle tipologie progettuali di cui agli allegati III e IV alla parte seconda del d.lgs. 152/2006;*
- b) ”;*

si ritiene quindi che le modifiche proposte non debbano essere sottoposte alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, in quanto non costituiscano una variazione alle caratteristiche fisiche, strutturali dell'impianto esistente o di un suo potenziamento. Tali variazioni rientrano nelle fattispecie di cui all'art.11 comma 1 lettera a) del Regolamento Regionale 19/R/2017 e, a giudizio del Settore scrivente, non è sostanziale e suscettibile di provocare impatti negativi e significativi sull'ambiente, in quanto non determina incrementi di dimensione del sito o un cambiamento di localizzazione, o una variazione in termini di capacità produttiva.



Si raccomanda al Proponente

- l'adozione delle buone pratiche di cui al documento redatto da ARPAT nel gennaio 2018 "Linee Guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale";
- di provvedere all'aggiornamento dei documenti di sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008, alla luce delle modifiche previste. Si ricorda il necessario rispetto, anche allo stato futuro, dei valori limite acustici di cui al PCCA.

Si chiede al Settore Autorizzazioni rifiuti di inviare al Settore scrivente l'atto autorizzativo adottato in esito al presente parere.

Si informa il proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale in applicazione dell'art.6 comma 9 del d.lgs. 152/2006, fatte salve le esigenze di riservatezza.

Si chiede infine al proponente, di portare a conoscenza dei propri consulenti l'informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Paolo Dall'Antonia (tel. 055 4386450) e-mail paolo.dallantonia@regione.toscana.it ;
- Lorenzo Galeotti (tel. 055 4384384) e-mail lorenzo.galeotti@regione.toscana.it .

Distinti saluti

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

PDA/LG

Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".

Ai sensi dell'articolo 14 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale (VIA); il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore VIA per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.